

Elementi essenziali del progetto

STU.DI – STUDIARE DIVERTENDOSI

Settore e area di intervento

Educazione e promozione culturale – Attività di tutoraggio scolastico

Descrizione dell'area di intervento

Tra gli elementi che caratterizzano l'attuale condizione di vita delle giovani generazioni emergono quelli legati al fatto che per la prima volta i “nuovi giovani” rischiano di trovare un contesto economico e sociale più “povero” delle generazioni precedenti. Questo rischia di determinare una **“condizione ereditaria dello svantaggio”** che può pregiudicare la crescita ed il corretto sviluppo umano dei ragazzi.

Anche Save the Children Italia si è occupata di bambini e ragazzi italiani in un rapporto sulla **“povertà educativa”** pubblicato nel 2016 e che ci restituisce un'immagine impietosa della condizione dei “nuovi giovani”. La povertà educativa è definita dalla ONG come “la privazione per un bambino ed un adolescente della possibilità di apprendere, di sperimentare le proprie capacità, di sviluppare e far fiorire liberamente i propri talenti e aspirazioni. E' una limitazione delle opportunità di crescita dal punto di vista emotivo, delle relazioni con gli altri, della scoperta di sé stessi e del mondo esterno. Significa quindi non poter vivere la propria infanzia e non poter sognare il proprio futuro”.

L'analisi di Save the Children sottolinea la *stretta correlazione tra povertà materiale e povertà educativa*: le regioni in cui si registrano i tassi di povertà più elevati d'Italia, sono ai primi posti della classifica sulla povertà educativa – stando alla ricerca, la *regione Campania*, insieme alla Sicilia, *detiene il triste primato della maggiore povertà educativa* -.

Come in un circolo vizioso, infatti, i bambini e gli adolescenti che nascono in zone dove maggiore è l'incidenza della povertà economica e che offrono poche opportunità di apprendimento a scuola e sul territorio, patiscono un ritardo nell'apprendimento e nella crescita personale ed emotiva, che difficilmente potrà essere colmato crescendo. Basti pensare che la percentuale di coloro che non raggiungono le competenze minime in matematica e lettura raggiunge il 36% e il 29% tra coloro che vivono in famiglie con un basso livello socio-economico, che scende al 10% e 7% tra quelli che provengono da famiglie più agiate.

Questi bambini, una volta diventati giovani adulti rischiano di essere esclusi, perpetuando tale condizione per le generazioni successive.

La povertà educativa, in collegamento con quella economica, priva bambini e adolescenti della possibilità di apprendere e sperimentare, scoprendo le proprie capacità, sviluppando le

proprie competenze, coltivando i propri talenti ed allargando le proprie aspirazioni. La partecipazione ad attività culturali e ricreative, come fare attività sportive, leggere libri, ed utilizzare internet, rappresenta anch'essa un importante indicatore dell'opportunità - o della privazione - educativa. Come nel caso della povertà educativa, anche la **privazione culturale e ricreativa** è più marcata nel Sud e le Isole, arrivando all'84% per la Campania.

A complicare la situazione in cui versano le nuove generazioni sono anche il **cambiamento della struttura valoriale della società e della famiglia** che fanno aumentare in maniera esponenziale il livello di disagio tra i giovani. L'omologazione culturale e la difficoltà di reperire modelli identitari di riferimento rappresentano infatti importanti fattori di rischio che fanno accrescere la condizione di disagio psico-relazionale di un adolescente.

Povertà educativa, povertà culturale, cambiamenti strutturali della società e della famiglia e difficoltà economiche influiscono, dunque, sull'equilibrio, la crescita e le relazioni determinando nel bambino /adolescente difficoltà e situazioni di disagio.

Tra le prime preoccupanti manifestazioni di disagio rientrano **l'evasione e l'abbandono scolastico**, che si ripresentano con una certa sistematicità in Italia e, nonostante negli ultimi anni si siano moltiplicate le iniziative a livello nazionale e locale di contrasto alla dispersione, pare che questo fenomeno sia più difficile da scardinare nelle aree più depresse del nostro Paese e nel meridione.

La scuola per il bambino/adolescente è il primo banco di prova rispetto alla sua capacità di autostimarsi, di gestire la frustrazione derivante dallo sperimentare i propri limiti, di portare avanti un impegno con senso di responsabilità, di vivere in un contesto sociale regolato da norme specifiche e in cui sono presenti diversi ruoli.

L'esperienza scolastica è quindi dotata di notevole complessità. Il rischio di non comprendere tale complessità e/o di sottovalutarla può portare a marginalizzare ed isolare il ragazzo.

Come riporta un'indagine del MIUR, il 17,6% degli alunni a rischio di abbandono ha un'età inferiore ai 14 anni.

Per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e mitigare i disagi legati ai diversi fattori di tipo sociale, culturale, economico e familiare precedentemente richiamati è necessario prevedere più ambiti di azione che siano in grado di intervenire sulla condizione di origine della famiglia, sulla necessità di mettere in campo strategie didattiche in grado di personalizzare l'offerta formativa, individualizzando l'apprendimento in risposta alle eventuali difficoltà del singolo, sulla possibilità di accompagnare il minore con esperienze extrascolastiche di aggregazione e di scambio.

Diversi sono gli strumenti che consentono di intervenire positivamente sul quadro descritto, due su tutti il tutoring e gli interventi di animazione culturale.

Con **tutoring** o **tutoraggio** si identificano tutti quegli interventi educativi di sostegno e di accompagnamento oggi sempre più diffusi e promossi per risolvere situazioni di disagio e sostenere gli individui nell'ambito di nuove realtà di apprendimento. Il tutoring prevede un passaggio di competenze dal tutor (la persona che insegna attivamente) al tutee (l'allievo); quando il tutoraggio viene effettuato dai ragazzi stessi nei confronti degli studenti più giovani, si parla di "peer tutoring" (educazione tra pari). La peer education riduce la

differenza fra sé e gli altri mediante modalità relazionali dirette e l'uso di uno stesso patrimonio linguistico e valoriale, grazie al quale tutor e tutee possono con più facilità interagire e relazionarsi.

I vantaggi del tutoring – tanto più se peer - non si limitano al raggiungimento degli obiettivi didattici e all'integrazione di allievi con difficoltà o deficit. Esso aumenta l'autostima, la motivazione, le capacità sociali e contribuisce a limitare il fenomeno del drop-out scolastico.

Gli interventi di animazione culturale, invece, attraverso la possibilità di svolgere attività ludico-ricreative, culturali e sociali, facilitano la capacità di espressione, la conoscenza dei propri interessi/attitudini, l'emergere e il fluire delle emozioni, oltre che le possibilità di aggregazione e socializzazione.

Attraverso tutoring ed animazione culturale, dunque, si registrano maggiore impegno e motivazione, migliori relazioni interpersonali e un aumentato benessere psicologico del discente, che permettono di mitigare la difficoltà socio-economiche del contesto di appartenenza, contrastando gli effetti della povertà educativa, di stemperare il disagio psico-relazionale del bambino/adolescente, prevenendo anche il possibile rischio di evasione e abbandono scolastico futuro.

Obiettivi del progetto

Obiettivo GENERALE: Ampliare le possibilità di fruizione di offerte per ragazzi portatori di svantaggio economico, socio-relazionale e con difficoltà di apprendimento scolastico favorendo, in questo modo, l'attuazione del diritto allo studio.

Il progetto “**STU.DI. – STUdiare DIvertendosi**” si prefigge di colmare le lacune socio-culturali presenti nei bambini e ragazzi 7-14enni in condizioni di disagio residenti nel Comune di Sant'Egidio, assumendo un ruolo “integrativo” rispetto ai servizi che offre la scuola.

Le azioni intendono supportare le difficoltà di apprendimento e/o emozionali, relazionali ed economiche dei destinatari e le loro famiglie al fine di prevenire un possibile fenomeno di dispersione scolastica e favorire il benessere dei ragazzi dai 7 ai 14 anni, con effetti positivi anche sulle famiglie e sulla comunità circostante, al fine di ridurre il più possibile le conseguenze connesse al disagio di cui sono portatori.

Obiettivo specifico 1: Attivare interventi di tutoraggio scolastico pomeridiano per i ragazzi portatori di svantaggio economico, socio-relazionale e con difficoltà di apprendimento scolastico.

Il primo obiettivo specifico prevede l'attivazione di interventi di tutoraggio scolastico pomeridiano allo scopo di fornire un sostegno all'apprendimento e un rinforzo motivazionale personalizzato mirato alle reali necessità dei partecipanti.

L'ente promotore si propone, in questo modo, di potenziare, diversificare, personalizzare l'offerta di aiuto educativo ai minori, in condizioni di difficoltà emotiva, relazionale o sociale,

stimolando la motivazione, incrementando nei ragazzi l'interesse verso l'apprendimento e l'istruzione, per esempio migliorando l'approccio allo studio, fornendo nuovi metodi per imparare e anche un nuovo modo positivo di vivere la scuola, per favorirne e migliorarne la qualità della vita quotidiana.

Inoltre, tramite l'inserimento dei volontari in qualità di "peer educator", si aiuteranno i beneficiari dell'intervento ad affrontare e gestire i diversi problemi che si possono presentare nel corso della vita scolastica e che richiedono la mobilitazione delle risorse personali e delle competenze trasversali (ad esempio riconoscere e superare un momento di demotivazione scolastica, risolvere un eventuale conflitto con un docente, con un amico, a gestire le conseguenze di un brutto voto, affrontare un interrogazione etc).

Benefici

- ✓ Crescita della motivazione allo studio dei bambini e ragazzi coinvolti;
- ✓ Migliore qualità di apprendimento;
- ✓ Migliore rendimento scolastico;
- ✓ Crescita dei livelli di autostima, di fiducia e di autoefficacia;
- ✓ Maggiore serenità e fiducia nel vivere l'esperienza scolastica;
- ✓ Maggiore supporto prestato al nucleo familiare di riferimento, che sarà sollevato e supportato nella gestione delle difficoltà educative e di apprendimento del proprio figlio.

Obiettivo specifico 2: Offrire nuovi percorsi educativi e di socializzazione ai ragazzi portatori di svantaggio economico, socio-relazionale e con difficoltà di apprendimento scolastico.

L'obiettivo mira a sostenere la dimensione socio-relazionale dei bambini e ragazzi partecipanti al progetto, promuovendo attività educative, sportive, culturali e ricreative a favore dell'infanzia e della preadolescenza a rischio di povertà educativa, finalizzate a prevenire o a mitigare situazioni di disagio.

Dunque, il progetto punta ad offrire ai ragazzi portatori di svantaggio, residenti nel comune di Sant'Egidio, un contesto di opportunità: un luogo in cui i ragazzi possono stare insieme per progettare, fare, creare e soprattutto ascoltarsi e confrontarsi, affinché, le occasioni offerte, con la mediazione di educatori professionisti, diventino un'esperienza d'apprendimento del vissuto sociale con le sue regole, i suoi vantaggi e le sue difficoltà.

Si tratta, in tal senso, di offrire a questi ragazzi uno spazio di socializzazione, integrazione e condivisione, e alle loro famiglie, soprattutto se in condizioni economiche disagiate, un supporto nella gestione ed organizzazione del tempo libero del proprio figlio.

Benefici

- ✓ Aumento delle capacità di espressione, di confronto, di partecipazione;
- ✓ Miglioramento delle capacità relazionali con i pari e con le autorità;
- ✓ Riduzione del senso di solitudine e isolamento;

- ✓ Aumento dei livelli di benessere;
- ✓ Maggiore supporto prestato al nucleo familiare di riferimento, che sarà sollevato e sostenuto nella gestione ed organizzazione del tempo libero del proprio figlio, rispetto alla condizione di disagio e difficoltà che non permette l'accesso a strutture socio-ricreative a pagamento che ne stimolino la crescita e l'apprendimento non formale.

Tabella di sintesi degli indicatori

Di seguito la sintesi dei **risultati attesi**, utilizzando i medesimi indicatori individuati per l'analisi del contesto:

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
N. di attività di tutoraggio scolastico pomeridiano offerte ai ragazzi 7-14enni di Sant'Egidio	0	1
N. di attività laboratoriali extrascolastiche offerte ai ragazzi 7-14enni di Sant'Egidio	0	1
N. di ore mensili dedicate al tutoraggio scolastico pomeridiano	0	40
N. di ore mensili dedicate ai laboratori ludico-creativi	0	8
N di alunni della scuola primaria partecipanti alle attività	0	30
N di alunni della scuola media partecipanti alle attività	0	20

Tabella di sintesi dei bisogni ed i relativi obiettivi

Bisogni	Obiettivo
Carenza di servizi extrascolastici in campo educativo – formativo a sostegno delle difficoltà di apprendimento dei bambini/adolescenti portatori di svantaggio sul territorio considerato.	Attivare interventi di tutoraggio scolastico pomeridiano per i ragazzi portatori di svantaggio economico, socio-relazionale e con difficoltà di apprendimento scolastico.
Carenza di servizi extrascolastici di tipo ludico-ricreativo a sostegno delle difficoltà di socializzazione ed integrazione dei bambini/adolescenti portatori di svantaggio sul territorio considerato.	Offrire nuovi percorsi educativi e di socializzazione ai ragazzi portatori di svantaggio economico, socio-relazionale e con difficoltà di apprendimento scolastico.

Attività d'impiego dei volontari

Obiettivo specifico 1: *Attivare interventi di tutoraggio scolastico pomeridiano per i ragazzi portatori di svantaggio economico, socio-relazionale e con difficoltà di apprendimento scolastico.*

AZIONE A: Attivazione di interventi di supporto didattico pomeridiano per ragazzi del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino.

Attività A.1: *Attività di tutoraggio scolastico pomeridiano*

- Affiancamento nel contatto e raccordo con scuole e associazioni presenti sul territorio che intendono contribuire gratuitamente alla realizzazione delle attività;
- Supporto nell'identificazione dello spazio adeguato alla realizzazione dell'attività;
- Affiancamento nella strutturazione delle attività di tutoraggio (contenuti, metodologie);
- Partecipazione alla realizzazione del materiale promozionale (contenuti e stampa);
- Collaborazione alla pubblicizzazione delle attività con materiale promozionale cartaceo e sul web;
- Partecipazione agli incontri con i dirigenti scolastici, i docenti e gli studenti per la presentazione delle attività;
- Collaborazione alla raccolta delle iscrizioni, formulazione della graduatoria e identificazione dei partecipanti;
- Affiancamento nell'individuazione di difficoltà e bisogni e suddivisione dei partecipanti in gruppi omogenei;
- Collaborazione alla definizione e pubblicizzazione del calendario delle attività;
- Partecipazione alla realizzazione delle attività di tutoraggio;
- Partecipazione alla elaborazione, somministrazione e analisi di questionari di gradimento.

Obiettivo specifico 2: *Offrire nuovi percorsi educativi e di socializzazione ai ragazzi portatori di svantaggio economico, socio-relazionale e con difficoltà di apprendimento scolastico.*

Azione B: Predisposizione di attività educative, aggregative e socializzanti per i ragazzi del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino

Attività B.1: *Attività laboratoriali ludico-creative*

- Affiancamento nel contatto e raccordo con scuole e associazioni presenti sul territorio che intendono contribuire gratuitamente alla realizzazione delle attività;
- Supporto nell'identificazione dello spazio adeguato alla realizzazione dei laboratori;
- Affiancamento della definizione dei laboratori (tematiche, contenuti);
- Partecipazione alla realizzazione del materiale promozionale dei laboratori;

- Collaborazione alla pubblicizzazione dei laboratori con materiale promozionale cartaceo e sul web;
- Collaborazione alla raccolta delle adesioni e alla elaborazione della graduatoria di accesso al servizio;
- Partecipazione all'identificazione dei partecipanti e suddivisione in gruppi omogenei;
- Collaborazione alla definizione e pubblicizzazione del calendario delle attività;
- Partecipazione alla realizzazione delle attività laboratoriali;
- Partecipazione alla elaborazione, somministrazione e analisi di questionari di gradimento.

Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo	MAX 50 PUNTI
Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti	
L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi <i>per ogni singola tipologia di esperienza svolta</i>. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti	
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio max 4 punti professionali:

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente

ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1

punto fino ad un massimo di 4 punti

ITEM

PUNTEGGIO

Attestato o autocertificati

1
punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO

MAX 60 PUNTI

La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari

- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità all'utilizzo di dispositivi tecnologici (radiotrasmettenti, etc.);
- buone capacità di analisi.

Sedi di svolgimento e posti disponibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto:

0

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	N. vol. per sede
1	COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)	4

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da **Medimpresa**, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto.

Formazione specifica dei volontari

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: Elementi di pedagogia; elementi di psicologia.

Modulo II: Il tutoraggio come dispositivo per contrastare la dispersione scolastica; Il tutoraggio come strumento di individuazione di un percorso formativo individualizzato.

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio chimico
- Rischio fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

➤ **Modulo I: Area specifica di intervento**

- Metodologie, dinamiche di gruppo e clima d'aula;
- Attività di orientamento, empowerment e consulenza;
- La comunicazione verbale e non verbale;
- Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di accoglienza e sostegno;

- L'ascolto attivo, l'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi;
- Elementi di sociologia;
- Elementi di educazione civica;
- La "peer education": strumenti e metodi;
- La prevenzione del disagio, educazione alla diversità, accoglienza e orientamento.

➤ **Modulo II: La dispersione scolastica, analisi di un fenomeno in crescita**

- La scuola e i suoi cambiamenti nel corso delle varie riforme;
- Dispersione scolastica e disagio giovanile: analisi del fenomeno;
- Le principali cause ed effetti del problema;
- Dispersione scolastica: Strategia Europa 2020 e normativa nazionale;
- L'importanza delle diverse agenzie educative (la scuola, la parrocchia, la famiglia, ecc...);

➤ **III Modulo: Animazione per la crescita dell'autostima e l'espressività negli adolescenti**

- L'autostima: come agisce e cosa determina;
- Autostima e disagio giovanile;
- La socializzazione come strumento per attivare l'autostima nei giovani;
- Tecniche e giochi per favorire la socializzazione in un gruppo;

➤ **IV Modulo: Metodologie e strumenti di supporto scolastico**

- Analisi e riflessione sui temi: supporto, recupero, sostegno scolastico;
- Il processo di apprendimento in bambini ed adolescenti;
- Finalità e strumenti del lavoro di supporto scolastico;
- La valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico;

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.